

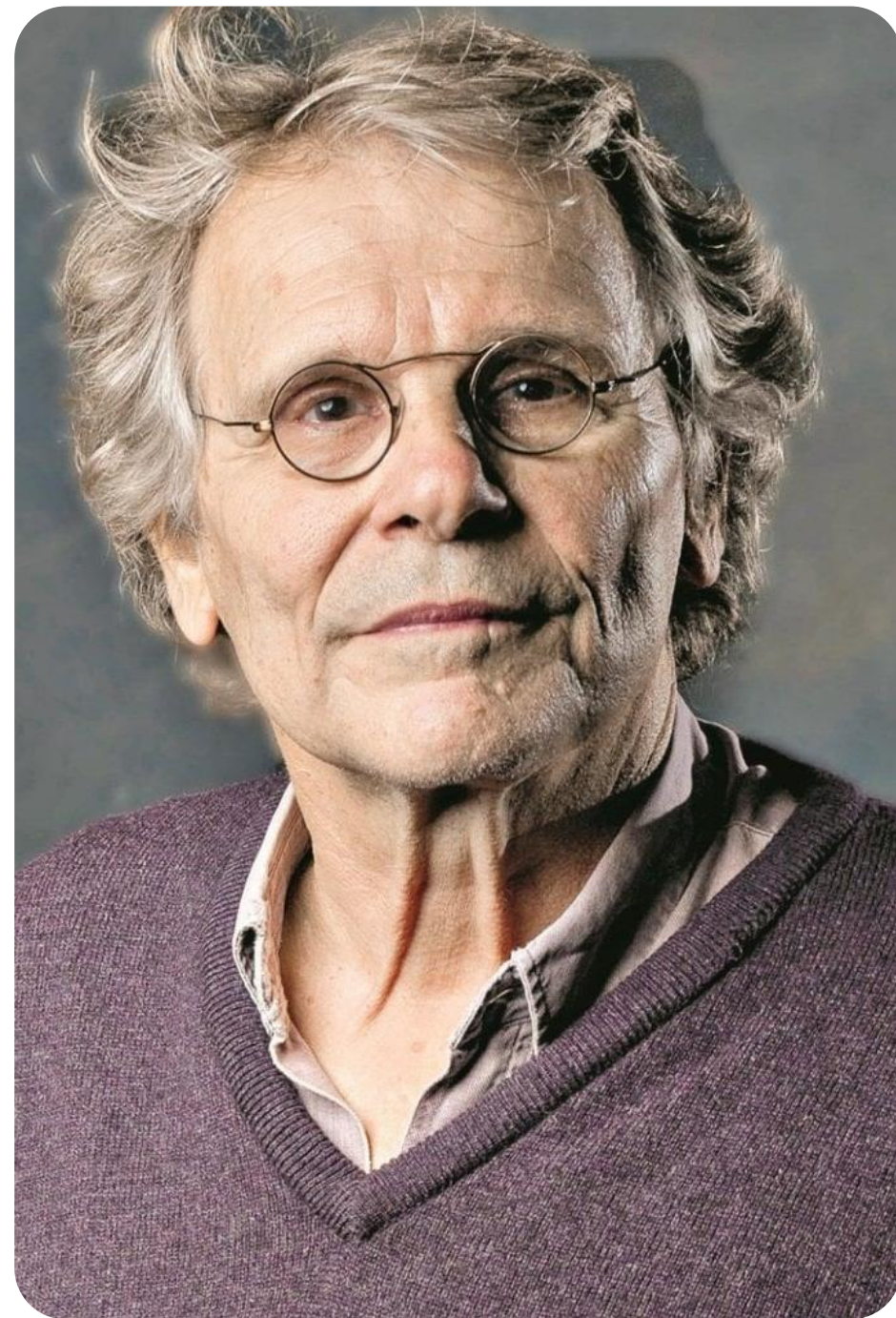
CONVEGNO REALIZZATO
NELL'AMBITO DEL PROGETTO

DEMOCRAZIA DELL'APPRENDIMENTO: VERSO UN'UNIVERSITÀ INCLUSIVA

DANIEL PENNAC

«Ero negato a scuola e non era mai stato altro che questo. Il tempo sarebbe passato, certo, e poi la crescita, certo, e i casi della vita, certo, ma io avrei attraversato l'esistenza senza giungere ad alcun risultato. Era ben più di una certezza, ero io. Di ciò alcuni bambini si convincono molto presto e se non trovano nessuno che li faccia ricredere, siccome non si può vivere senza passione, in mancanza di meglio sviluppano la passione del fallimento».

Diario di scuola



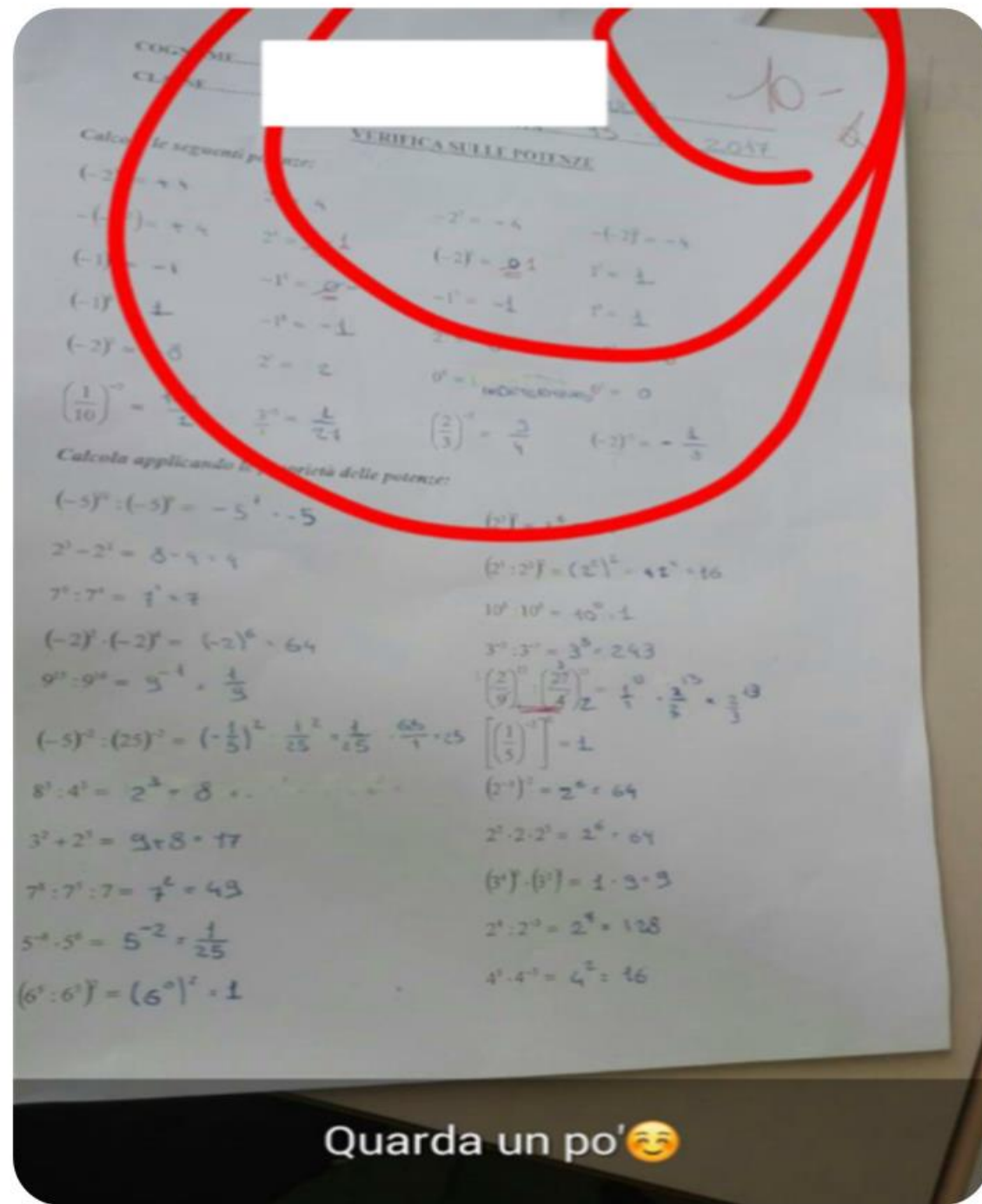
Cos'è la neurodiversità

Termine coniato dalla sociologa australiana Judy Singer, comparso per la prima volta in un articolo, pubblicato alla fine degli anni Novanta, sulla rivista inglese The Atlantic. Lo sviluppo neurologico atipico viene presentato come **una variazione naturale del cervello umano e non come una patologia.**

Oggi questo termine fa riferimento a tutte quelle condizioni che rientrano in un quadro di neurodivergenza cioè di **allontanamento dalla condizione più comune e frequente** che è quella neurotipica.

Nel ventaglio delle neurodivergenze troviamo le difficoltà di apprendimento, i funzionamenti cognitivi limite e le disabilità.

DSA



LETTURA DI GIULIA

L'indovina che non indovinò

Una volta in un villaggio, **guinse** una chiromante, che **prende** di saper leggere sulla mano delle persone il loro **avvenire naturalmente** per far questo chiedeva in compenso una bella **comenta**. Anche un contadino andò a farle visita. Le **mostro** la **modo** ad ascoltò pazientemente tutto **questo** l'indovina **anche** (perdita di segno) dicendo sul suo **avvenimento**. Quand'essa ebbe finito, egli si alzò, **ringrazio** a lungo, e fece per andarsene.



MA MT correttezza rapidità

NON RIUSCIRE A MEMORIZZARE
BENE

NON RIUSCIRE A COMPRENDERE
AL VOLO

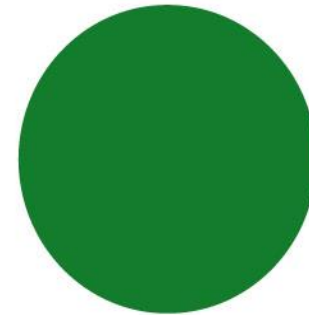
NON RIUSCIRE AD APPREZZARLI

AVERE CONTINUAMENTE PENSIERI



AID e Università Mercatorum: una collaborazione per l'inclusione

Roma, 21 novembre 2024



Progetto “Democrazia dell’apprendimento: l’università per l’inclusione”

Il progetto si articola potenzialmente in 6 fasi, una “cornice” di quanto AID può offrire al mondo accademico:

1 → tutoraggio per studenti e studentesse

2 → strumenti compensativi e formazione/strategie metodo di studio

3 → monitoraggio degli studenti sull’andamento del percorso formativo, con presa in carico specifica in caso di criticità

4 → formazione e sportello docenti

- Analisi dei bisogni formativi e conseguente formazione per docenti

- supporto ai docenti in merito a informazioni di base sui DSA, condivisione strategie per preparazione materiali, strumenti compensativi e dispensativi, e modalità di valutazione.

5 → tutor temporanei e/o organici interni al servizio DSA e disabilità: formazione e sostegno al tutoraggio

6 → restituzione dati di efficacia (Monitoraggio, raccolta e restituzione dati/risultati)



Gli step con Università Mercatorum



CONVEGNO «DEMOCRAZIA DELL'APPRENDIMENTO: VERSO UN'UNIVERSITÀ INCLUSIVA»

Un evento gratuito con docenti e specialisti per scoprire come supportare il percorso universitario delle studentesse e degli studenti con DSA, per garantirne il successo formativo attraverso strategie, risorse e strumenti inclusivi.

COLLOQUI CON STUDENTESSE E STUDENTI CON DSA

È stata realizzata una sessione plenaria con gli studenti: più di 30 partecipanti

21-23 novembre: colloqui individuali con 24 partecipanti

Dopo i colloqui verranno avviate le prossime azioni con gli studenti:

- formazione sugli strumenti compensativi e sul metodo di studio
- formazione sulla metacognizione
- monitoraggio da parte di tutor AID sulle situazioni più critiche (da febbraio 2025 in avanti)



Gli step con Università Mercatorum

FORMAZIONE DOCENTI

- Primo modulo (generale) entro dicembre 2024. Fra i temi trattati:
 - ✓ Quadro normativo sui DSA
 - ✓ Processi cognitivi e metacognitivi degli studenti con DSA
 - ✓ didattica inclusiva, strumenti compensativi e modalità didattiche per una lezione «DSA friendly»
- Secondo e terzo modulo (umanistico e scientifico) nei primi mesi del 2025: lettura, comprensione, produzione orale e scritta; area linguistica; difficoltà in ambito scientifico; comorbidità, valutazione



FORMAZIONE TUTOR DELL'UNIVERSITÀ a partire da gennaio/febbraio 2025:

- principali difficoltà degli studenti con DSA
- attività e doveri legati al ruolo di tutor;
- ruolo di motivatore e facilitatore dei processi di apprendimento
- aspetti emotivo-relazionali che possono caratterizzare il rapporto con le studentesse e gli studenti con DSA.



Azione 2: Formazione docenti

Modulo generale

- Principali difficoltà delle studentesse e degli studenti con DSA
- Normativa e dintorni: il quadro normativo nell'ambito dei DSA (Legge 170 e linee guida CNUd)
- Comprendere le peculiarità dei processi cognitivi (memoria, attenzione, funzioni esecutive) e meta-cognitive (autovalutazione, automonitoraggio/autocorrezione/controllo delle strategie) degli studenti e studentesse con DSA
- Principi di didattica inclusiva, strumenti compensativi e modalità didattiche per una lezione "DSA friendly"

Area umanistica

- Principali difficoltà delle studentesse e degli studenti con DSA in ambito umanistico
- Lettura, comprensione, produzione orale e scritta
- Area linguistica (focus su lingue straniere moderne)
- Strumenti compensativi declinati nelle discipline umanistiche e linguistiche

Area scientifica

- Principali difficoltà delle studentesse e degli studenti con DSA in ambito scientifico
- Processi cognitivi alla base delle difficoltà nelle materie scientifiche
- Comorbilità
- Strumenti compensativi declinati nelle discipline scientifiche
- Valutazione

Azione 3: Formazione tutor

Questo modulo accompagna alla scoperta dei compiti connessi al ruolo del tutor e di alcune dimensioni emotivo-relazionali proprie del rapporto che il tutor instaura con le studentesse e studenti con DSA.

Di seguito i principali argomenti inclusi nel percorso di formazione:

- Principali difficoltà delle studentesse e degli studenti con DSA.
- Attività e doveri legati al ruolo del tutor.
- Ruolo di motivatore e facilitatore dei processi di apprendimento delle studentesse e degli studenti con DSA.
- Aspetti emotivo-relazionali che possono caratterizzare il rapporto con le studentesse e degli studenti con DSA.
- Laboratorio: realizzazione dell'attività di supporto alla didattica, stesura di appunti e costruzione di mappe concettuali.



Azione 4: Tutoraggio di studentesse e studenti

Tutoraggio studenti e studentesse del primo anno

- Sessione plenaria di presentazione del progetto agli studenti e alle studentesse interessate.

- Presa in carico di studentesse e studenti DSA aderenti al progetto ^{dicembre} tramite percorsi individuali di analisi dei bisogni. La collaborazione con ciascuno studente prevede le seguenti attività:
 - Formazione ambito metacognitivo (AID e Università).
 - Redazione individuale "patto formativo personalizzato" tra studente, studentessa e Università (con supporto di AID) per definire gli impegni e le responsabilità di tutte le parti coinvolte.

Strumenti compensativi e strategie metodo di studio

- Presentazione degli strumenti compensativi disponibili sia gratuiti che a pagamento e condivisione e condivisione con studentesse e studenti DSA delle loro modalità di utilizzo.
- Formazione sugli strumenti in relazione alle necessità e alle competenze di studentesse e studenti DSA emerse negli incontri di presentazione.



Monitoraggio di studenti e studentesse con DSA

- Incontri di monitoraggio bimestrali sull'andamento percorso formativo con presa in carico specifica in caso di criticità



Specialisti coinvolti

I contenuti del progetto sono revisionati dal Comitato Scientifico dell'Associazione Italiana Dislessia.

Per la progettazione e l'esecuzione delle azioni proposto nel progetto, AID si avvale delle seguenti figure professionali:

- responsabile progetto (formatori AID, docenti universitari);
- tutor esperti per il supporto a studenti universitari;
- esperto metacognizione;
- esperti strumenti compensativi.

AZIONE 6 → restituzione dati di efficacia

- ✓ Monitoraggio, raccolta e restituzione dati/risultati (ad esempio questionario da somministrare sia a studentesse e studenti, che a tutor/insegnanti) come elemento di garanzia sulla positività dell'impatto del progetto.

SCUSATE IL DISTURBO

L'abbiamo visto anche noi che con loro la scuola diventa più difficile. Qualche volta viene la tentazione di levarseli di torno. Ma se si perdo loro, la scuola non è più scuola. È un ospedale che cura i sani e respinge i malati. Diventa uno strumento di differenziazione sempre più irrimediabile.

(Don Milani, Lettera a una Professoressa)





AID- Associazione Italiana Dislessia

Piazza dei Martiri, 5 - 40121 Bologna Tel.

051242919

info@aiditalia.org